

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Pisa - Settore Supporto tecnico**

Via Vittorio Veneto, 27 - 56100 - Pisa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PI.01.11.30/21.56** del **15/07/2024** a mezzo: PEC/mail

alla Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[francesco.valtorta@regione.toscana.it](mailto:francesco.valtorta@regione.toscana.it)

Riferimento interno RT: prot. n° 333673 del 12/06/2024

Richiesta contributo: ns. prot. n° 0046155 del 12/06/2024

**Oggetto: PAUR Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Recupero volumetrico delle aree interne al comparto ecologico ubicato in loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi", nel Comune di Pontedera (PI).  
Proponente: ECOFOR SERVICE SpA. - CdS Luglio 2024**

In riferimento a quanto in oggetto ed alla Vs richiesta del 12.06.2024 (prot. ARPAT n° 0046155 del 12/06/2024), a seguito della valutazione della documentazione integrativa a noi pervenuta trasmettiamo il parere di competenza.

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Responsabile Settore Supporto Tecnico

Dr Fabrizio Franceschini<sup>1</sup>

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

L'istanza di cui in oggetto riguarda l'autorizzazione PAUR Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Recupero volumetrico delle aree interne al comparto ecologico ubicato in loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi" gestito dalla Ditta Ecofor".

Con precedente contributo protocollo Arpat n° 0016587 del 29/02/2024 erano stati richiesti i seguenti chiarimenti:

#### COMPONENTE RIFIUTI

Con il precedente contributo veniva richiesta il seguente chiarimento: *"Dall'esame della documentazione si evince che le vasche di accumulo di percolato attualmente a servizio della discarica Foreco saranno smantellate, si richiede di confermare tale opera di dismissione"*.

La Ditta riporta nella Relazione Tecnica Integrazioni e Chiarimenti un estratto del paragrafo 17.4.3 dell'elaborato PROG01-RT in REV00 del 30/06/2023, inerente al bilancio idrologico e dimensionamento del sistema di accumulo:

"Dalla tabella si osserva dunque che il volume di percolato da stoccare, per fare fronte all'evento meteo di massima intensità, è pari a circa 3.965 mc. Come descritto nel paragrafo § 3.1.7.1.6, all'interno del Comparto Ecofor Service S.p.A. sono presenti n. 2 vasche di accumulo del percolato, cosiddette Vasca 1 e Vasca 2. La Vasca 1 è costituita da una vasca in c.a. dal volume utile di 1.550 mc, provvista di bacino di contenimento. La capacità di accumulo è integrata da 4 serbatoi in vetroresina da 200 mc ciascuno, installati al di sopra della vasca. [...] Il volume totale risulta quindi pari a 1.950 mc. La Vasca 2 del percolato è costituita da una vasca in c.a. dal volume utile di 1.475 mc, provvista di bacino di contenimento. [...] La volumetria utile complessiva di progetto dell'impianto di accumulo risulta attualmente pari a 1.475 mc, ampliabile fino a 2.275 mc. Come descritto nel paragrafo § 3.2.3.1.1, la discarica Foreco dispone di una stazione di accumulo del percolato costituita da n. 2 serbatoi cilindrici verticali in acciaio inox AISI 304, fuori terra, ciascuno con capacità di accumulo pari a 450 mc, per un totale di 900 mc, posti all'interno di una vasca di contenimento in cemento armato. Complessivamente quindi il più ampio comparto di discarica dispone attualmente di una volumetria di accumulo del percolato pari 4.325 mc, ampliabile a 5.125 mc".

**Pertanto, viene precisato che le opere di accumulo del percolato attualmente già a servizio del più ampio comparto di discarica verranno tutte mantenute in servizio** e potranno garantire adeguati volumi di deposito anche in relazione al progetto di ampliamento in esame.

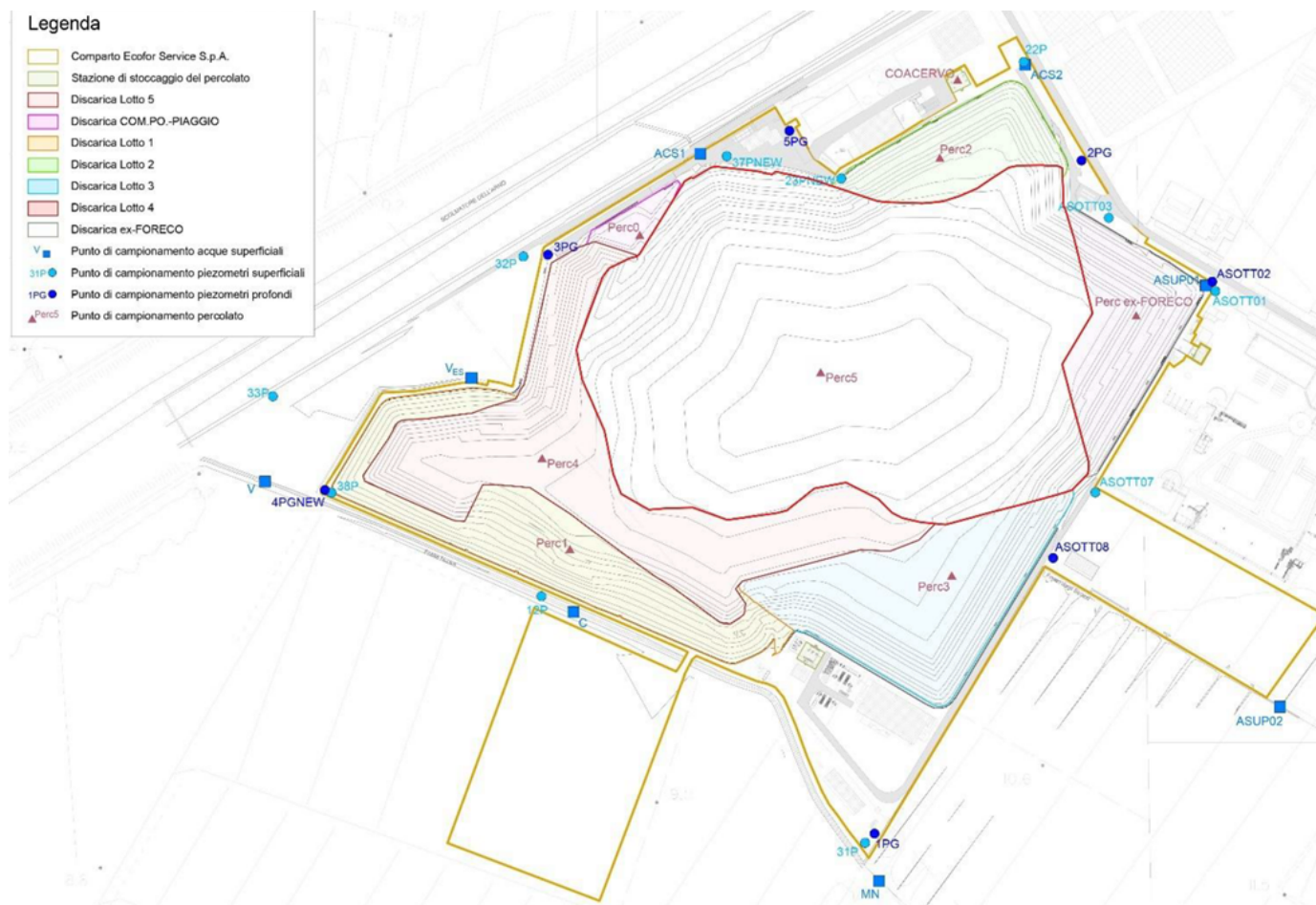
**Si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta e non si hanno osservazioni aggiuntive.**

#### COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda le matrici di competenza la nuova rete di monitoraggio a servizio dell'impianto integrato vede la presenza di:

- 8 punti di campionamento delle acque di scorrimento superficiale;
- 11 piezometri superficiali;
- 7 piezometri profondi;
- 8 punti di campionamento delle acque di percolazione;
- 1 punto di campionamento delle acque di precipitazione meteorica

La mappa riporta le varie stazioni di campionamento.



In merito alla ricollocazione del piezometro 37PNEW il Gestore accoglie la richiesta di ARPAT di ubicarlo in una posizione tale da consentire di intercettare i depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi di paleoalveo, rinvenuti in prossimità dell'area oggetto di intervento. Data la natura dei depositi bersaglio, è lecito attendersi che le acque in essi ospitate possano avere caratteristiche chimiche e isotopiche differenti sia rispetto alle acque rinvenute nei depositi dell'aquitarzo superficiale, sia rispetto a quelle proprie dell'aquifero profondo. Il Gestore propone, pertanto, un periodo di osservazione di tre anni, ovvero per il periodo antecedente l'avvio della gestione del nuovo LOTTO 5, al fine di raccogliere dati sufficienti per valutarne le caratteristiche geochimiche ed idrogeologiche, oltre ad osservarne l'eventuale variabilità stagionale. Al termine di tale periodo verrà trasmessa una proposta di modifica del PMC, contenente i LG ed LC determinati per tale piezometro, che potranno risultare, all'esito del periodo di monitoraggio effettuato precedentemente all'esercizio dell'impianto, conformi a quelli già adottati per il comparto o risultare specifici per tale manufatto.

**Si concorda con quanto proposto.**

COMPONENTE SCARICHI

ARPAT relativamente agli scarichi idrici aveva richiesto il seguente chiarimento:

*“Nell’ambito del procedimento autorizzativo del Lotto di coltivazione n. 4, ARPAT aveva richiesto, come riassunto nel parere prot. n. 26637 del 09/04/2021, l’installazione di un sistema di trattamento delle AMD ricadenti sul deposito delle terre e la Ditta aveva risposto che sarebbero stati installati n. 2 pozzetti di decantazione in calcestruzzo prima dell’immissione nella fossa campestre di recapito. Nel Piano di gestione delle AMD esaminato non vi è alcun riferimento a tali pozzetti. Si chiedono, pertanto informazioni a tale riguardo.”*

La ditta ha prodotto una revisione del documento PAMD nel quale ha ottemperato a quanto richiesto. In particolare la Ditta dichiara quanto segue:

1. nell’area di deposito terreni posta nel Comune di Casciana Terme Lari sono presenti, al termine della rete di regimazione, n. 2 pozzetti in cls, posizionati prima dello scarico nella fossa campestre di recapito.
2. nell’area di deposito terreni posta nel Comune di Pontedera, sono presenti dei canali in terra battuta che intercettano le acque di ruscellamento superficiale provenienti dalla sommità e dai fianchi del cumulo, convogliandole verso n. 3 pozzetti di decantazione aventi la funzione, qualora necessario, di far depositare eventuali trasporti residui di materiale solido sospeso prima dell’immissione all’interno del recettore finale denominato Fosso degli Strozzi.

La ditta dichiara inoltre che gli operatori presenti sul sito procedono ad un costante controllo del grado di riempimento dei pozzetti di decantazione oltre che dello stato conservativo delle canale in terra battuta, procedendo alla loro manutenzione, ogni qualvolta risulti necessario.

**In conclusione, si valutano positivamente le integrazioni presentate.**

#### COMPONENTE MODELLISTICA

Non è ancora pervenuto il contributo richiesto al Settore Modellistica, ufficio che in Agenzia si occupa delle valutazioni specifiche di tipo meteo-diffusionale. Al momento l’ufficio risulta in difficoltà nello smaltire carichi di lavoro che si sono progressivamente accumulati nel tempo in concomitanza con una significativa riduzione della forza lavoro. Appena possibile il contributo sulla valutazione delle integrazioni richieste riportate nel documento INT01 al cap.3.2 verrà inviato come documento separato.

#### Conclusioni

Per quanto di competenza si esprime **parere favorevole** all’istanza di cui all’oggetto a seguito delle integrazioni pervenute.